



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
UFFICIO COMUNICAZIONE, WEB E SOCIAL NETWORK

L'Aquila, 7 dicembre 2017

Comunicato stampa

CONVEGNO: *PROCESSI EDUCATIVI, PATRIMONI E APPRENDIMENTI TRA OGGETTUALITÀ, MEDIALITÀ, CORPOREITÀ E VIRTUALITÀ.*

MODELLI DI RICERCA INTERDISCIPLINARI A CONFRONTO

11 E 13 DICEMBRE 2017 ORE 9.00

AULA MAGNA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

Lunedì 11 e mercoledì 13 dicembre 2017, a partire dalle ore 9.00, si svolgerà presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila, il Convegno Internazionale dal titolo *Processi educativi, patrimoni e apprendimenti tra oggettualità, medialità, corporeità e virtualità. Modelli di ricerca interdisciplinari a confronto*, organizzato dal Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria con il patrocinio della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD), dell'Association for Smart Learning Ecosystems and Regional Development (ASLERD) e dell'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e della Storia Contemporanea.

Negli ultimi anni la "questione metodologica" nell'ambito della formazione iniziale e continua degli insegnanti è divenuta una emergenza, anche a seguito dell'espansione delle forme di comunicazione e pratiche medialità che hanno progressivamente indotto la scuola a rivolgere un'attenzione particolare ai diversi linguaggi, testi e tecnologie, ma anche alle varie fonti oggettuali e non oggettuali per supportare adeguatamente i processi di insegnamento-apprendimento. La ricerca educativa e interdisciplinare si è diretta, in particolare, a studiare come rendere accessibili principi e linguaggi delle diverse discipline ai futuri insegnanti, oltre che metterli in grado di leggere l'esperienza educativa facendo leva su solidi principi epistemologici e metodologici. Guardare ai saperi disciplinari e pedagogici attraverso gli oggetti, intesi sia come oggetti della conoscenza sia come patrimoni tangibili e intangibili, aiuta a qualificare l'"azione didattica" proprio dal punto di vista metodologico, poiché sostiene i processi di insegnamento contribuendo a raffinare le strategie impiegate per mettere in grado tutti gli allievi di interpretare, comunicare e utilizzare precisi insiemi di segni e simboli culturali.

Il Convegno, a partire dalle potenzialità didattiche e formative degli oggetti, materiali e virtuali, e dei nuovi media, incentra l'attenzione su processi e pratiche educative capaci di connettere ricerca educativa, ricerca interdisciplinare, formazione degli insegnanti e competenze degli studenti. Le due sessioni principali del Convegno, denominate "Gli oggetti" e "I patrimoni", testimoniano la necessità di assicurare, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione, generi di trasposizione didattica incentrate sul rapporto oggettualità/virtualità in riferimento a pratiche scientificamente fondate. Si tratta di alimentare un dibattito che si focalizzi sull'importanza di utilizzare didatticamente le diverse fonti disponibili, oggettuali e non oggettuali, per consentire agli individui di accedere più facilmente ai diversi saperi disciplinari per raggiungere una piena padronanza dei loro linguaggi e ai differenti repertori simbolici della cultura per acquisire nuove capacità interpretative: tutto ciò con l'intento di perseguire quel rinnovamento metodologico-didattico troppo spesso più anelato che realizzato.

Rif. Prof.ssa Antonella Nuzzaci
Università degli Studi dell'Aquila
Dipartimento di Scienze Umane
antonella.nuzzaci@univaq.it